



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 539 DEL 09 APR. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all' arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 30/11/2009 ricevuta il 14/12/2009 con la quale l'Ente Parrocchia Maria Santissima del rosario ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria espresso con nota prot. 715 del 24.3.2010;



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato

Chiesa di San Francesco di Paola

provincia di

REGGIO DI CALABRIA

comune di

POLISTENA

sito in

Largo San Francesco n. snc; POLISTENA

Distinto al C.F. al foglio

1 particella I

Confinante con foglio

1 particella 1891

altro elemento: immobile,

come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di San Francesco di Paola**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data, **109 APR. 2010**



DIREZIONE REGIONALE
per i Beni Culturali e Paesaggistici
Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCIE
DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA**

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesa di S. Francesco di Paola è un monumentale edificio di culto sorto a metà Ottocento in Polistena, cittadina situata al centro della Piana di Gioia Tauro su un'area che in antico deve aver costituito una stazione di passaggio per i Locresi che dovevano raggiungere la loro sub-colonia Medma. Anche se le origini di Polistena sono incerte, i ritrovamenti archeologici testimoniano una frequentazione del territorio prima e dopo l'epoca della colonizzazione magno-greca.

I primi documenti che attestano l'esistenza di Polistena risalgono all'XI secolo. In età bizantina, infatti, i monaci Basiliani che si stanziarono in quel territorio introdussero il culto di Santa Marina e della Madonna dell'Itria. Nel medioevo fu feudo di varie famiglie, tra le quali quella dei Milano Franco d'Aragona, che la tennero dal 1568 fino all'eversione della feudalità nel 1806. La città in questo lungo periodo storico, grazie ai Milano feudatari anche della vicina S. Giorgio conobbe un notevole sviluppo culturale.

Dopo il terremoto del 1783, che la rase praticamente al suolo, Polistena fu completamente ricostruita in un altro sito posto su un rilievo più a Nord dell'antica città oggi località "Evoli", su progetto dell'architetto napoletano Pompeo Schiantarelli. L'impianto urbanistico che venne realizzato nel nuovo sito è un impianto a scacchiera con chiese monumentali, palazzi aristocratico-borghesi con corte interna e portali in pietra granitica locale, piazze e giardini. La popolazione più povera ritornò invece ad abitare nel sito preesistente, adattando al meglio i ruderi preesistenti al terremoto, le cosiddette "muraglie".

La chiesa di S. Francesco da Paola edificata con annesso il ricostruito convento dei Paolotti sorge nella piazzetta denominata Largo S. Francesco, a brevissima distanza dalla chiesa del SS. Rosario, su un terreno di proprietà dei feudatari Milano. La costruzione della chiesa fu terminata nel 1841 ed è stata più volte restaurata a causa delle infiltrazioni d'acqua. La pianta è a navata unica con corto transetto ed abside semicircolare. L'interno presenta una partizione su due registri sovrapposti separati dall'alta trabeazione che continua anche nell'abside; la qualificazione delle pareti è affidata al gioco plastico delle lesene caratterizzate da vistosi capitelli, i che inquadrano vani ciechi dove sono collocate pregevoli statue lignee. Prima dei lavori di restauro eseguiti nel 1956,

la chiesa secondo V.Fusco, risultava decorata con fregi in stucco realizzati nel 1855 da F.Morani che furono fortemente danneggiati dalle infiltrazioni di acqua piovana e quindi eliminati nel corso di detti lavori. La facciata della chiesa, fiancheggiata da due campanili, ripropone la partizione su due livelli dell'interno, definita da una cornice fortemente aggettante con sovrastante balaustra con colonnine. Nella parte inferiore, colonne con capitelli ionici inquadrano l'imponente portale litico e due vani laterali dove sono collocate due statue in terracotta.

Nello spazio antistante la Chiesa, posta su tre gradini in pietra, si trova una croce litica datata 1739 ivi collocata dai monaci Paolotti.

Ai fini dell'accertamento dell'interesse culturale della Chiesa di S.Francesco di Paola occorre considerare, oltre l'indubbio valore storico-architettonico rivestito quale esempio di pregio dell'architettura ecclesiastica dell'epoca, il ruolo centrale svolto dalla stessa nella qualificazione dell'ambiente urbano scaturito dalla ricostruzione dopo il terremoto del 1783. In questo contesto infatti le chiese e i principali palazzi costruiti lungo le principali direttrici o nelle piazzette che caratterizzano l'impianto urbanistico della città, assumono caratteri di rappresentazione architettonica e concretizzano un'idea di spazialità urbana di tipo tardo-barocco.

Pertanto si ritiene verificato l'interesse culturale della chiesa in esame.

IL RELATORE

Arch. Giuseppina Vitetta

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Roberto Banchini)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA



Decreto di ufficio N° 539 del

09 APR. 2018

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Identificazione del Bene

Denominazione **Chiesa di San Francesco di Paola**
Regione CALABRIA
Provincia REGGIO DI CALABRIA
Comune POLISTENA
Località POLISTENA
Cap 89024
Nome strada Largo San Francesco
Numero civico snc

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo N° 539 del

09 APR 2010
IL DIRETTORE REGIONALE,
Arch. Francesco Proseretti

Planimetria Catastale

